

9 criteri per la scelta della Scuola Secondaria di II grado

Con la ripresa dell'anno scolastico, gli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado - entro il 31 gennaio 2024 - dovranno accedere al sito del Ministero dell'istruzione e del Merito ed **indicare la Scuola Secondaria di II grado** che sono intenzionati a frequentare nel prossimo anno scolastico.

Questa fase di passaggio risulta delicata ed ogni anno presenta maggiori complessità che impattano sulla vita degli studenti e delle relative famiglie.

I 4 fattori che influenzano la scelta della Scuola Secondaria di II grado

A fare da sfondo a questa scelta è il contesto socio-economico e socio-culturale che presenta, a mio avviso, **quattro importanti fattori di influenza** nella presa di decisione:

1. l'incremento delle opzioni di scelta formativa;
2. la complessità e la rapida evoluzione del mercato del lavoro (professioni e mercati sovranazionali, nascita di nuove professioni, modifica o termine delle professioni precedenti);
3. la mancanza di allenamento nella progettualità e nelle competenze alla scelta dello studente e della famiglia;
4. la confusione del ruolo educativo dei genitori nel sostenere questa fase di transizione e progettazione del figlio.

La possibilità di evolvere: la dimensione personale e relazionale

La fase di scelta del singolo studente e della singola studentessa coinvolge la propria **dimensione personale di crescita** e quella **relazionale** costruita all'interno del nucleo familiare influenzando due aspetti:

- l'interdipendenza psicologica e la costruzione di identità personale e sociale del/lla figlio/a;
- le pratiche ed approcci pedagogici della famiglia nell'accompagnamento alla scelta.

Entrambe giocano un ruolo fondamentale nella definizione della progettualità formativa, e quindi personale, costituendo obiettivi, traguardi e percorsi che avranno un impatto nei successivi anni e

offrendo occasioni di crescita, acquisizione di consapevolezze, capacità di adattamento e di **definizione del proprio percorso di carriera**.

I 9 criteri di scelta

Oggi, voglio parlare dei **nove criteri di scelta** che ogni studente e famiglia deve conoscere per valutare e far emergere nella fase di scelta e progettazione del percorso formativo **post scuola secondaria di I grado**.

I nove criteri hanno come scopo quello di organizzare e facilitare la scelta evidenziando anche le competenze auto-orientative che lo studente e studentessa ha saputo allenare e apprendere negli anni precedenti e che nella scelta possono offrire l'occasione di un nuovo step di "maturazione".

Un percorso per divenire

Partiamo da una considerazione di fondo: **non si sceglie la scuola ma un percorso formativo**.

Spesso, dimentichiamo che la scelta verte su un futuro, e la parola futuro ha nella sua radice la parola "essere" (*dal latino: futurus participio futuro del verbo esse/essere*), pertanto, quello che lo studente è chiamato a fare è un esercizio di immaginazione, di sogno, di attese e preoccupazioni in un condensato di emozioni ed elementi concreti che deve processare in pochi mesi traducendoli nella risposta alla fatidica domanda: "quale scuola hai scelto?".

Attraverso i nove criteri, si pone l'attenzione alla **dimensione complessa nella scelta** che richiama i diversi livelli che influenzano la presa di decisione della persona. Vediamo quali sono questi criteri:



Qui di seguito, **i nove criteri da prendere in considerazione** prima di effettuare la scelta della Scuola Secondaria di II grado.

1. **Attitudini:** per quali attività pratiche, fisiche, mentali mi sento portat*.
2. **Capacità:** quali attività mentali, fisiche e pratiche ho imparato a svolgere bene (esercitandomi ed allenandomi).
3. **Competenze:** quali situazioni o ruoli ho dimostrato di saper gestire con efficacia nella mia esperienza scolastica, familiare, sportiva, etc.?
4. **Motivazione allo studio:** cosa mi motiva nello studio, come è il mio andamento scolastico, metodo e strategie di studio?
5. **Sogni e desideri per il futuro:** nella mia vita vorrei fare questo.
6. **Le mie caratteristiche personali:** i miei punti di forza sono questi e vorrei acquisire queste caratteristiche personali.
7. **Le opinioni per me importanti:** genitori, insegnanti, amici, allenatori, parenti, riferimenti positivi dicono questo di me.
8. **I miei vincoli e le mie possibilità:** i miei punti di debolezza, le mie fatiche, penso di non riuscire in questo.
9. **Interessi scolastici ed extrascolastici:** quali sentimenti positivi provo nelle materie e che studio e nelle attività che svolgo.

Come precedentemente ricordato, **questi nove criteri offrono la possibilità di esplorare una dimensione a 360°**, provando a definire anche strategie concrete ed azioni utili nel raccogliere informazioni interne ed esterne alla persona.

Come si integrano i 9 criteri con l'orientamento

Risulta fondamentale far dialogare questi *nove criteri* con i quattro passi che metodologicamente permettono ad una persona di orientarsi. Ciò significa che nel percorso di scelta gli elementi che emergono dai criteri devono essere "processati" e sintetizzati nei quattro passi del percorso di orientamento.

1. *Essere consapevole del proprio punto di partenza:* i nove criteri permettono l'emersione di numerosi elementi utili alla presa di decisione. Spesso le informazioni che emergono possono creare il fenomeno dell'"overthinking" ed è fondamentale la prossimità di figure di riferimento come

genitori, insegnanti e orientatori che aiutino il singolo ad organizzare ciò che si è approfondito.

2. *Conoscere le diverse mete*: dalle numerose informazioni si possono ipotizzare differenti mete unendo le proprie caratteristiche, interessi, capacità con ciò che i percorsi delle scuole superiori offrono.
3. *Individuare le strategie migliori per percorrere il percorso*: siamo consapevoli che oggi i percorsi delle scuole superiori risultano “indicativi” in rapporto a percorsi di formazione terziaria e/o per le professioni del mercato del lavoro ed è fondamentale quindi rendere consapevole e partecipe lo studente.
4. *Focalizzare l’obiettivo da raggiungere*: allenare a scegliere per obiettivi e traguardi risulta una delle sfide in cui accompagnare gli studenti, riconoscendo sempre la persona e famiglia che si ha dinanzi.

Conclusioni, il ruolo dell’Orientatore

Il ruolo dell’Orientatore può agire attraverso tre fattori:

1. **riconoscere che la scelta avviene sulla base della consapevolezza** presente e avvalendosi dell’ipotesi di traiettorie future da costruirsi e che sono interdipendenti da noi;
2. **facilitare il ruolo degli studenti nel loro bisogno di sentirsi protagonisti nella scelta** cogliendo le differenti fasi e accompagnando la percezione di futuro possibile (la parola futuro spesso spaventa);
3. le famiglie e gli studenti hanno nel profondo una domanda di attesa e preoccupazione sul futuro e compito dell’Orientatore non è quello di offrire risposte preconfezionate ma di **evidenziare la domanda per cogliere ciò che la realtà presente e le ipotesi future offrono a chi deve scegliere.**

Per imparare a scegliere in modo consapevole

Un esempio di cortometraggio utile per la didattica orientativa è **“Testa o cuore”** (“Inner Workings”) della Walt Disney. Questo cortometraggio, senza parole, permette di lavorare sul significato della parola **scelta**, sottolineando l’importanza delle **conseguenze** che derivano da ogni azione: il protagonista del cortometraggio, infatti, compie le proprie scelte quotidiane affidandosi all’organo razionale per eccellenza, il **cervello**; ad un certo punto la sua visione della vita cambia radicalmente portandolo ad agire seguendo invece il suo **cuore**.

Partendo dalla visione del filmato si potrà sollecitare la discussione relativamente alle motivazioni che portano a compiere determinate scelte e azioni, giungendo a riflettere sull’importanza di un percorso decisionale consapevole, soprattutto in riferimento alle **scelte scolastiche o professionali**.

Per imparare a seguire i propri desideri

Un altro cortometraggio utile alla didattica orientativa è **“SOAR”**, dove in meno di 5 minuti viene posto l’accento sulla **forza dei desideri**: le due protagoniste, malgrado una lunga serie di fallimenti riusciranno, collaborando e continuando a credere nelle loro forze, a raggiungere l’obiettivo tanto agognato, ovvero portare le stelle in cielo.

Per imparare ad affrontare le difficoltà

Se si vuole, infine, introdurre la tematica delle **difficoltà** che si possono incontrare durante il percorso di crescita, è molto interessante visionare il cortometraggio della PIXAR intitolato **“Piper”** che narra, in pochi minuti, la vicenda di un piccolo gabbiano che affronta e supera, grazie anche all’aiuto di un nuovo amico, la paura delle onde. I **cortometraggi** si dimostrano, quindi, validi strumenti per rendere interattiva e stimolante la didattica e, in particolare, la **didattica orientativa**.